

DRAMMA SFIORATO Si sono rotti entrambi i timoni, il catamarano è diventando ingovernabile

Sos dall'oceano: salvato velista veneziano

In coppia con un italo-svizzero stava tentando di battere il record della traversata Dakar-Guadalupa

Una petroliera
ha raccolto
i due navigatori
alla deriva

Michele Fullin

VENEZIA

Il sogno di finire negli annali della vela è svanito sabato mattina, fuso orario italiano, in mezzo all'oceano Atlantico. La coppia formata dal ventisettenne velista veneziano Luca Tosi e l'italo-svizzero Andrea Rossi (32 anni) stava cercando di battere il record di traversata a vela tra Dakar e Guadalupa a bordo di un catamarano di circa 6 metri, la "Jrata 3". Si trovavano a 1.390 miglia dall'arrivo quando la rottura quasi simultanea delle "scatole" dei timoni ha impedito alla barca di governare solo con le vele mentre il vento soffiava a 40 nodi e il mare era molto difficile. A recuperarli dopo l'Sos, poco dopo le 16 di ieri pomeriggio (sempre ora italiana) è stata una petroliera con bandiera delle isole Marshall, la "Genmar Argus", 250 metri di lunghezza.

Peccato. Erano in vantaggio di 14 ore sul record di 11 giorni, 11 ore, 25 minuti e 42 secondi detenuto dai francesi Benoit Lequin e Pierre Yves Moreau dal 2007. L'avvistamento era avvenuto sei ore prima del recupero, ma prima di procedere al trasbordo è stato necessario verifi-

care ogni soluzione. La barca era in balia delle onde e avvicinandosi troppo alla nave sarebbe stata speronata e affondata, trascinando i due a picco. Impensabile anche tuffarsi in acqua e poi risalire la murata con una scaletta. Alla fine, però, il tentativo di avvicinamento è andato in porto al primo colpo, ma la barca è rimasta in mare, seriamente danneggiata dai ripetuti scontri contro lo scafo della nave.

«Fa niente - commenta il padre di Luca, Pietro Tosi, imprenditore nel mondo del trasporto (sua è la ditta "Laguna Trasporti" di Venezia), capitano, navigatore e pioniere delle motorizzazioni elettriche e ibride applicate alla nautica - la posizione della barca è costantemente tracciata con il Gps e, se non affonderà, proseguirà alla deriva fino alle coste del Sudamerica. Cercheremo un amico velista per intraprendere la ricerca e rimorchiarla fino a casa. Speriamo che non finisca prima nelle mani dei "corvi del mare", rimorchiatori che rastrellano gli oceani a caccia di barche alla deriva per poi reclamarne la proprietà in base alla legge del mare».

Luca Tosi ha cercato di mantenere la calma, nonostante la situazione fosse critica. «Mi ha chiamato sabato mattina presto col telefono satellitare - continua il padre - dicendo che erano in avaria totale. Avevano provato a vedere se si poteva andare avanti solo con le vele e senza timoni, ma l'operazione era impossibile perché il catamarano

scarrocciava (si muoveva lateralmente assecondando la direzione del vento, ndr). Impossibile tornare indietro. Con il vento e la corrente contro sarebbe stata un'impresa anche a cento miglia dalla costa del Senegal. Li hanno tirati su tutti bagnati, senza documenti né soldi. Grazie di cuore alla Guardia costiera italiana, che ha tenuto la situazione sotto controllo minuto per minuto attraverso la collaborazione con i colleghi francesi alla Martinica. La petroliera con loro a bordo è diretta ad Abidjan, in Costa d'Avorio, dove arriverà i primi di febbraio».

La Luca Tosi, malgrado l'età, non è nuovo ad affrontare gli oceani. Aveva 22 anni nel 2009, quando ha partecipato con buon risultato alla Minitransat 6.50, regata in solitario da 4mila 200 miglia da La Rochelle a Salvador de Bahia. Resterà nella storia della Minitransat come il più giovane partecipante ad aver percorso un tratto così lungo di oceano a bordo di un guscio di noce e da solo. Un'impresa messa insieme senza sponsor (era già cominciata la crisi) e con tanti sacrifici. Rossi, il compagno di bordo, ha dalla sua una lunga esperienza di traversate atlantiche a vela: la prima la fece nel 2001 e nel 2009 ha compiuto la Minitransat con Luca.

Chi aveva detto che Venezia non è più una patria di navigatori si sbaglia: Luca Tosi è qui a dimostrarlo. E, conoscendolo, non si fermerà dopo questo intoppo.

© riproduzione riservata



Dalla laguna all'Atlantico

Il suo ventisettesimo compleanno lo ha passato a Dakar aspettando l'Aliseo, il vento che soffia da Est a Ovest. Luca Tosi è venezianissimo e risiede a Sant'Elena. Il padre, Pietro Tosi, la scorsa estate aveva abbandonato la regata Brindisi-Corfù per soccorrere una barca che stava affondando nella tempesta. Evidentemente anche le passioni sono ereditarie.



SOCCORSO



Luca Tosi, 27 anni, veneziano. Stava per battere il record di traversata quando si sono rotti i timoni